

La nuova programmazione PAC e gli strumenti a sostegno della diversificazione culturale

Teresa Lettieri - Antonio Papaleo

CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA
RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

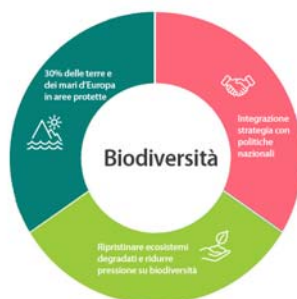
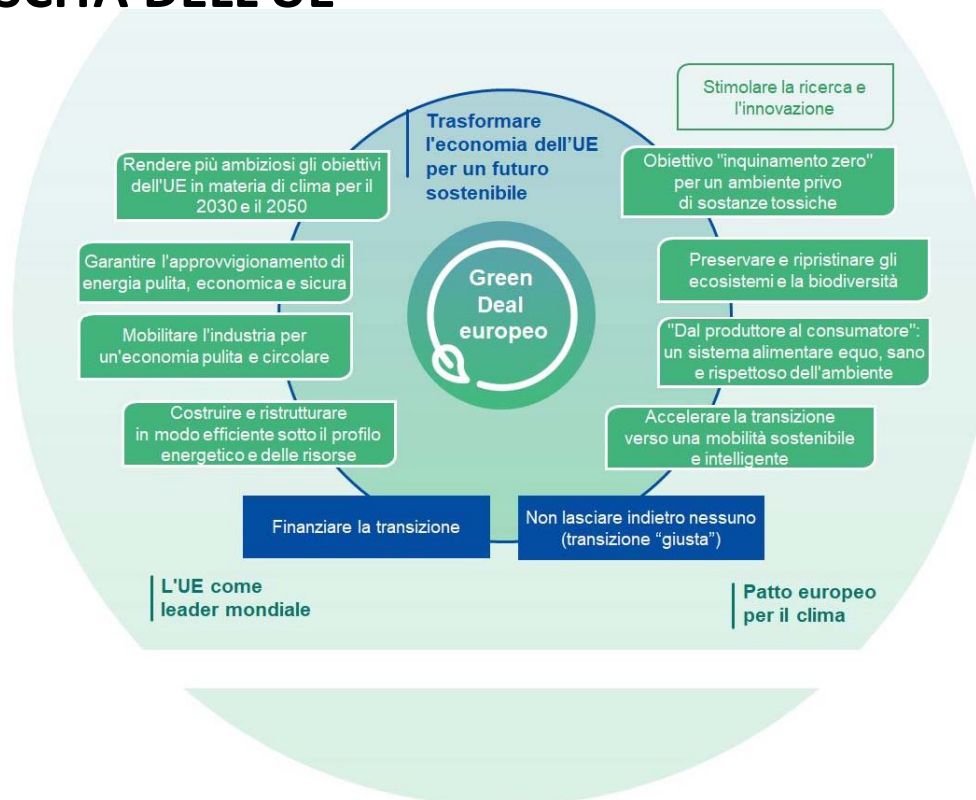
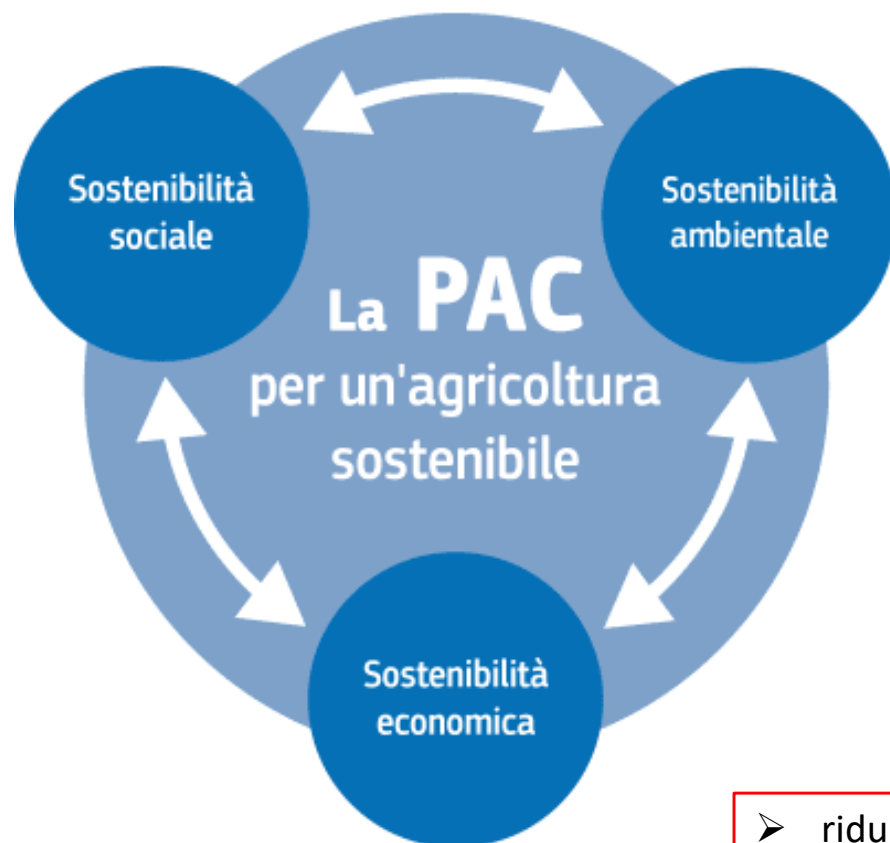
Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - [@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale) - www.facebook.com/reterurale



LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE



- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

ELEMENTI CHIAVE DELLA PAC 23-27

Strategia valutata
anche per contributo e
coerenza a target:

• Green Deal, F2F, SB2030...

Maggiore ambizione ambientale:

«Architettura verde»
Strategia unitaria I-II
Pilastro

Condizionalità
«rafforzata»

Novità Eco-schemi

Ring-fencing finanziario per temi ACA

25% Ecoschemi (FEAGA) I PIL

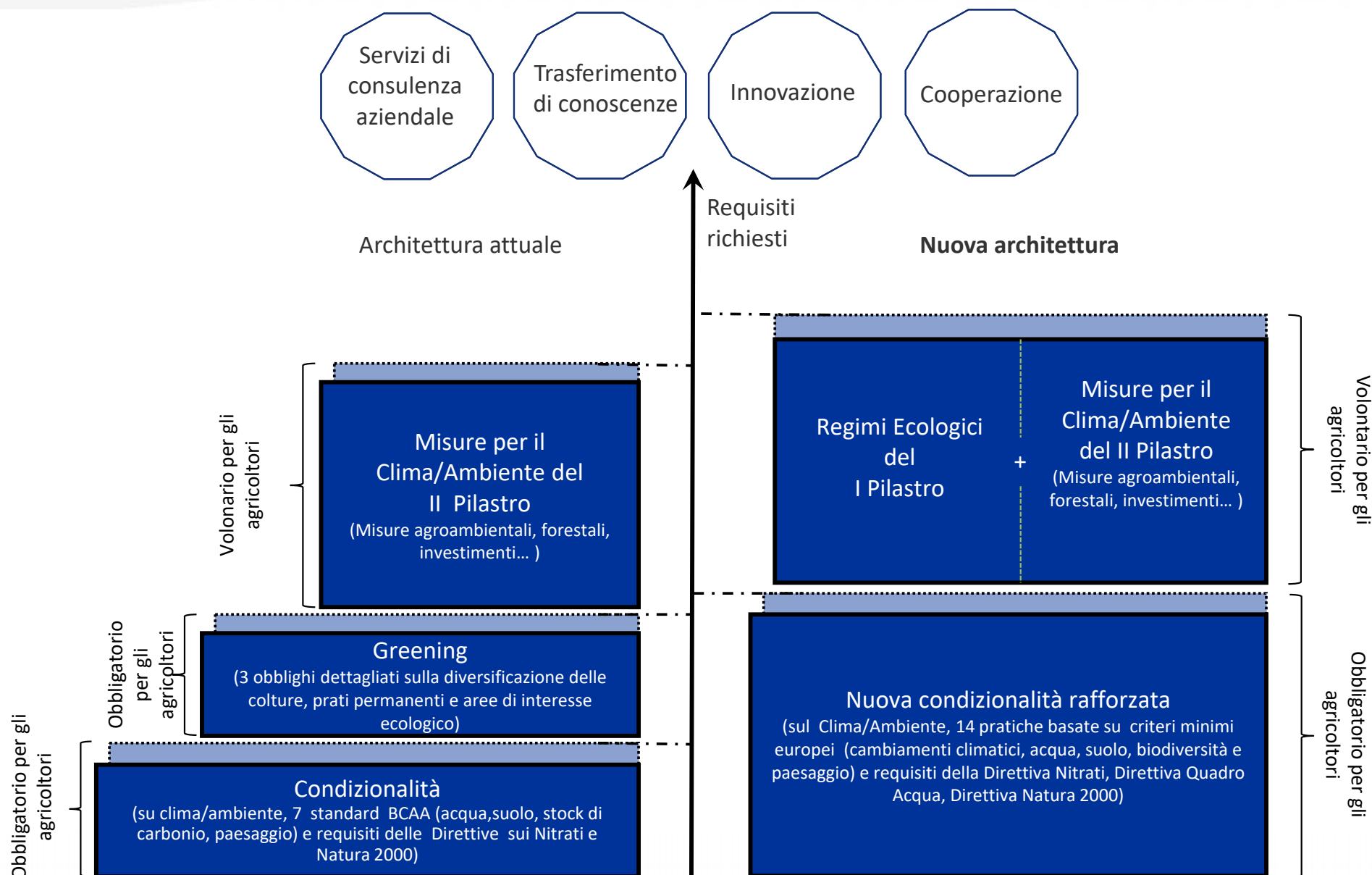
35% (FEASR) II PIL

Non regressione
della spesa per ACA
(non < 2014-2020)

Tracking spesa climatica (contributo alla spesa UE)

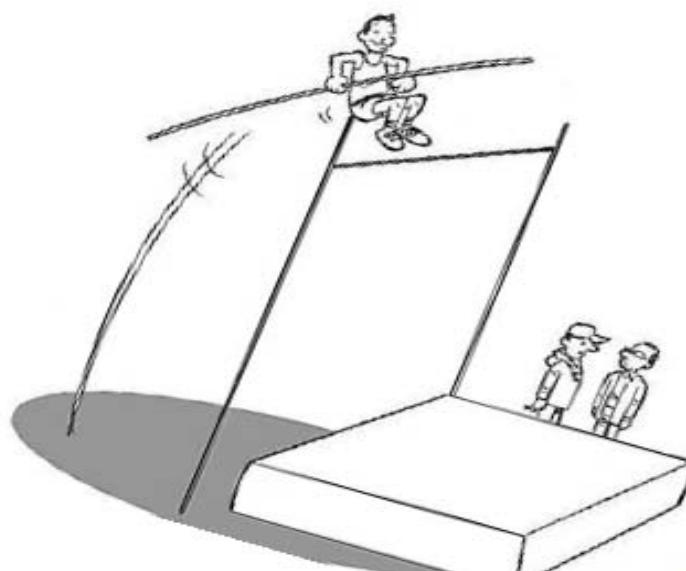
Condizionalità sociale: una novità assoluta. Aiuti PAC sono condizionati al rispetto delle norme di base, europee e nazionali, relative alle **condizioni di lavoro e di occupazione di lavoratori agricoli e alla sicurezza e la salute sul lavoro. Obbligatorie dal 2025**

Nuova «Architettura verde» della PAC



CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

- **Condizione di accesso** per pagamenti diretti - BISS (Sostegno di base al reddito per la **sostenibilità**)
- **Livello da superare** per ECO-schemi e interventi ACA del II Pilastro (SR)



tema Principale	Requisiti e norme		
Cambiamenti climatici	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti	← Ex- Greening
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere	← Nuova
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE - che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	← Nuova
	CGO 2	Direttiva 91/676/CEE - protezione delle acque (...) dai nitrati provenienti da fonti agricole	
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	
Suolo	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo	
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	
	BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	← Nuova (ripresa dal Greening)
Biodiversità e paesaggio	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE - concernente la conservazione degli uccelli selvatici	
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE - relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali	
	BCAA 8	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	← Ex- Greening
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000	← Ex- Greening
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 - i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare	
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE - divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica	
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 - relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari	
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE - quadro (...) ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	← Nuova
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE - norme minime per la protezione dei vitelli	
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE - norme minime per la protezione dei suini	
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE - protezione degli animali negli allevamenti	

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

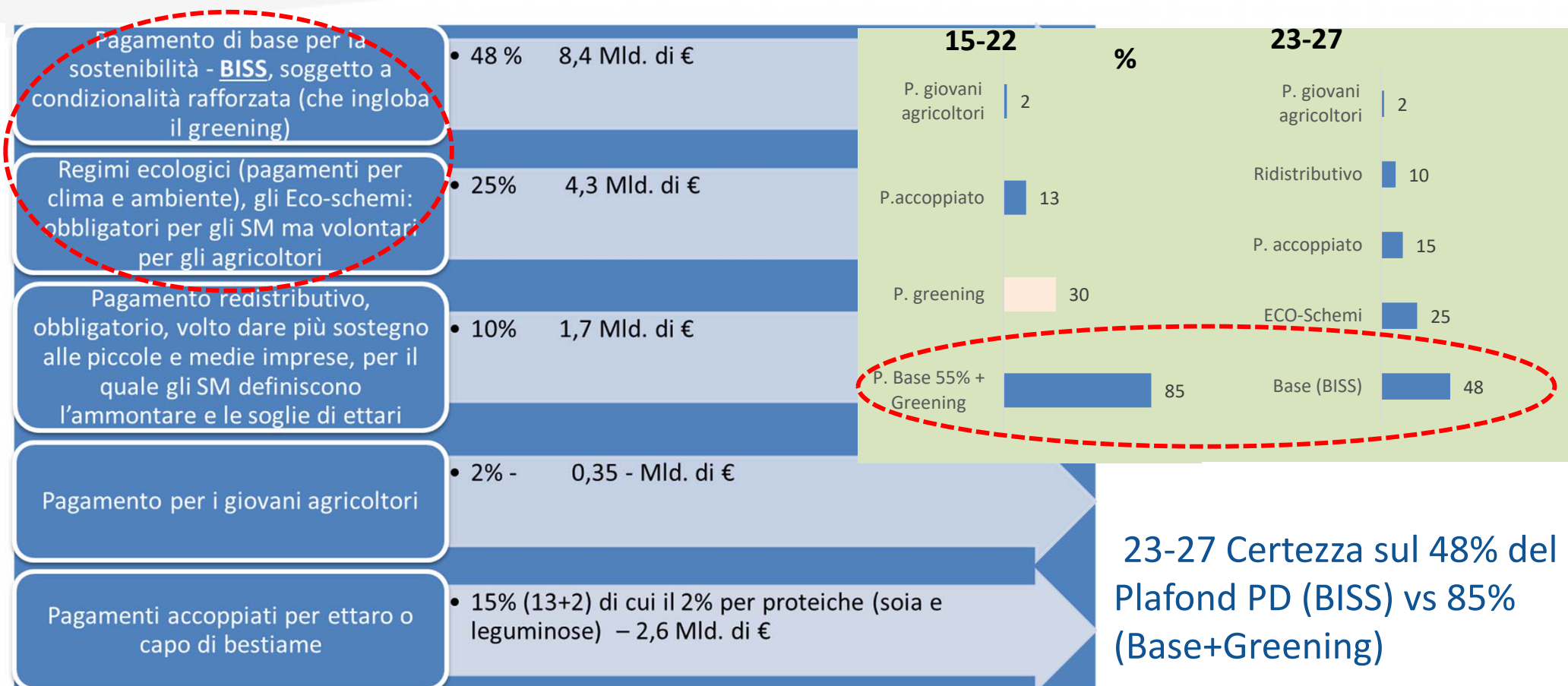
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

IL PSP 23-27 - NUOVO REGIME DEI PAGAMENTI DIRETTI - FEAGA



23-27 Certezza sul 48% del Plafond PD (BISS) vs 85% (Base+Greening)

Meno Risorse rispondere a maggiori obiettivi ambientali

Adesione Ecoschemi Volontaria, ma quasi «passo obbligato» per ricostituire parte del sostegno pagamento di base (+greening)



ECO 1 - riduzione degli antibiotici; benessere:

2 Livelli impegni, soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), adesione SQNBA con pascolamento .

696# α 2dqqr#
74/8 (



ECO 2-Inerbimento delle colture arboree: colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, gestione del suolo con inerbimento, spontaneo o artificiale, non lavorazione interfila, limitazione uso fitosanitari.

488#
P α 2dqqr
4 : /; (



ECO 3-Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico: superfici olivetate, anche in consociazione con altre colture, densità-60 400 piante /ha

483# α 2dqqr
4 : /5 (



ECO 4-Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici su leguminose e foraggere

49 ; # α 2dqqr#
4 ; /9 (



ECO 5-Misure specifiche per gli impollinatori, impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o nell'interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri fitosanitari

76# α 2dqqr#
8 (

CODICE	DESCRIZIONE INTERVENTO	Spesa pubblica €	%
SRA01	produzione integrata	518.543.430	11,6
SRA02	impegni specifici uso sostenibile acqua	22.108.106	0,5
SRA03	tecniche lavorazione ridotta suoli	211.473.974	4,7
SRA04	apporto sostanza organica nei suoli	46.500.000	1,0
SRA05	inerbimento colture arboree	28.656.296	0,6
SRA06	cover crops	36.845.000	0,8
SRA07	conversione seminativi a prati e pascoli	17.766.274	0,4
SRA08	gestione prati e pascoli permanenti	207.159.008	4,6
SRA09	impegni gestione habitat natura 2000	13.000.000	0,3
SRA10	gestione attiva infrastrutture ecologiche	54.385.741	1,2
SRA12	colture a perdere corridoi ecologici fasce tampone	1.900.000	0,0
SRA13	impegni specifici riduzione emissioni ammoniacale origine zootecnica	37.300.000	0,8
SRA14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità	104.774.411	2,3
SRA15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	22.599.728	0,5
SRA16	conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma	23.599.690	0,5
SRA17	impegni specifici convivenza con grandi carnivori	10.113.334	0,2
SRA18	impegni per l'apicoltura	40.170.371	0,9
SRA19	riduzione impiego fitofarmaci	28.300.000	0,6
SRA20	impegni specifici uso sostenibile nutrienti	118.000.000	2,6
SRA21	impegni specifici gestione residui	5.035.185	0,1
SRA22	impegni specifici risaie	48.500.000	1,1
SRA24	pratiche agricoltura precisione	33.949.259	0,8
SRA25	tutela delle colture arboree a valenza ambientale epaesaggistica	31.862.593	0,7
SRA26	ritiro seminativi dalla produzione	27.000.000	0,6
SRA27	pagamento impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	9.956.297	0,2
SRA28	sostegno per mantenimento forestazione-imboschimento e sistemi agroforestali	61.080.718	1,4
SRA29	pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2.108.848.322	47,1
SRA30	benessere animale	603.981.285	13,5
SRA31	sostegno per conservazione, uso e sviluppo sostenibile risorse genetiche forestali	8.728.148	0,2
Totale		4.482.137.170	100,0

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Articolo 69

Tipi di intervento per lo sviluppo rurale

I tipi di intervento contemplati dal presente capo consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;
- gli strumenti per la gestione del rischio;
- la cooperazione;
- lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione.

ECO-SCHEMA 2 - INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE

IM01: Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM02: Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma

IM03: Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo

IM04: Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa)

ECO-SCHEMA 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI (1)

ARBOREE

IM101: Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

IM102: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM103: Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno

IM104: Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

ECO-SCHEMA 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI (2)

SEMINATIVI

IM201: Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.

IM202: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM203: Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

L'AB nella programmazione 2023-2027

Strategia *Il Green deal europeo* (GDE) (CE, 2019)

Obiettivo prioritario  UE neutrale in termini di emissioni di gas a effetto serra entro il 2050

AB una delle soluzioni per:

- Ridurre inquinamento di atmosfera, acqua e suolo e consumo di risorse naturali
- contrastare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità
- fornire prodotti salubri.

Strategia *From Farm to Fork* (F2F): Quantificazione di un obiettivo per l'AB



25% SAU biologica su SAU totale UE

Strategia *Biodiversità al 2030*:

Ruolo pivotale dell'AB

INTERVENTI SETTORIALI e AB

Tipologia di sostegno	Settore
Conversione e mantenimento AB (intervento a superf.)	Ortofrutta, patata
Costi di prima certificazione	Olio d'oliva e olive
Azioni di:	
Informazione	Apicoltura
Promozione	Ortofrutta, apicoltura, olio d'oliva e olive, patata
Comunicazione e commercializzazione	Ortofrutta, olio d'oliva e olive, patata
Priorità alle aziende biologiche nel caso di:	
<i>Interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti</i>	Vino
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura</i>	

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

Attivato da tutte le 19
Regioni e dalle 2 Province
Autonome di Trento e
Bolzano

Periodo di impegno di durata pari a cinque anni
Annualità dell'impegno 1-1/31-12 (anno solare)

Si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848

Conversione:

- **2 nel caso dei seminativi**
- **3 anni in quello delle colture permanenti**

Principi di selezione		Regione o P.A.
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata , Calabria, Sicilia, Sardegna
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata , Calabria, Sicilia, Sardegna
	Aree naturali protette	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata , Calabria, Sicilia
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Presenza di allevamenti biologici	Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Basilicata , Sicilia
...	...	...

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale.

Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del gruppo colturale

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

- I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.
- I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.
- I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.
- I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.
- I05 Ulteriori impegni di carattere regionale

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende **zootecniche con allevamenti biologici**, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche.

La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

I pagamenti per coltura o gruppo colturale

Coltura o gruppo colturale	Mantenimento		Conversione	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Seminativi	53	600	64	750
Leguminose	117	406	140	487
Colture industriali	160	778	180	934
Foraggiere	60	246	60	302
Foraggiere con zootecnia	212	450	210	550
Pascoli prati pascoli	19	390	16	450
Prati e pascoli con zootecnia	89	330	95	380
Fruttiferi	300	1.000	370	1.200
Frutta a guscio e castagno	179	900	215	900
Agrumi	300	900	723	900
Vite	540	1.000	648	1.200
Olivo	310	810	380	900
Ortive	358	1.000	463	1.000
Officinali	240	518	300	622
Floricole	518	778	622	934
Maggiorazione pagamento bovini	340	864	380	864
Maggiorazione pagamento ovicaprini	340	429	380	429
Maggiorazione pagamento suini	340	344	344	380
Maggiorazione del pagamento per zootecnia aree intermedie	209		209	
Maggiorazione del pagamento per zootecnia aree con problemi complessivi	209		209	

INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	BASILICATA
SRA01	produzione integrata	12.500.000,00
SRA03	tecniche lavorazione ridotta suoli	24.062.327,90
SRA14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità	1.000.000,00
SRA15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	1.000.000,00
SRA16	conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma	1.000.000,00
SRA18	impegni per l'apicoltura	3.000.000,00
SRA21	impegni specifici gestione residui	3.000.000,00
SRA24	pratiche agricoltura precisione	4.000.000,00
SRA25	tutela delle colture arboree a valenza ambientale epaesagg	1.000.000,00
SRA28	sostegno per mantenimento forestazione-imboschimento e	5.200.000,00
SRA29	pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di	78.000.000,00
SRA30	benessere animale	10.000.000,00
SRA31	sostegno per conservazione, uso e sviluppo sostenibile risorse	1.000.000,00
SRB01	sostegno zone con savntaggi naturali montagna	45.000.000,00
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende	53.000.000,00
SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere	4.000.000,00
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività	25.000.000,00
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.000.000,00
SRD06	investimenti per la prevenzione e ripristino potenziale produttivo	5.237.672,01
SRD07	investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio-economico	22.000.000,00
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	5.000.000,00
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali	5.000.000,00
SRD12	investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	3.207.410,00
SRD13	investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti	32.275.751,83
SRD15	investimenti produttivi forestali	7.000.000,00
SRE01	insediamento giovani agricoltori	24.000.000,00
SRE02	insediamento nuovi agricoltori	9.500.000,00
SRE03	avvio nuove imprese silvicoltura	3.500.000,00
SRG01	sostegno gruppi operativi per agricoltura	4.000.000,00
SRG03	partecipazione regimi di qualità	1.000.000,00
SRG06	leader - attuazione strategie sviluppo locale	27.924.248,26
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale	1.000.000,00
SRG08	sostegno azioni pilota e collaudo innovazione	3.000.000,00
SRG10	promozione dei prodotti di qualità	3.384.463,74
SRH01	erogazione servizi di consulenza	1.144.740,00
SRH04	azioni di informazione	2.000.000,00
SRH05	azioni dimostrative settore agricolo forestale territori rurali	2.000.000,00
AT01	assistenza tecnica	15.008.126,85

SRA 29 = 54% delle risorse
Ambiente e Clima (144 M€)

Circa 453mln di €



Grazie per l'attenzione

teresa.lettieri@crea.gov.it; antonio.papaleo@crea.gov.it

